

INTERROGAZIONE

Salvaguardia del Cedro del Libano situato all'incrocio tra via Franchini e via Campo Sportivo

Signori Sindaco e Municipali,

Via Franchini è un'area architettonicamente e urbanisticamente di valore con ville e giardini costruiti tra Ottocento e primi decenni del Novecento. Un esempio di città-giardino che merita di essere tutelato come bene culturale di interesse locale nel suo insieme.

Con il messaggio municipale 143 *Richiesta di un credito di CHF 1'220'000.-- per il completamento dei marciapiedi in Via Franchini e Via Campo Sportivo a Mendrisio*, votato lunedì 14 dicembre dal Consiglio comunale sono previsti importanti interventi per la messa in sicurezza dei pedoni e per la fluidità del traffico.

L'area del cantiere coinvolge anche il fondo 1271 che comprende una villa con il giardino (purtroppo recentemente in buona parte distrutto dai lavori in corso) nel quale trova dimora un cedro secolare maestoso che valorizza paesaggisticamente tutta l'area (cfr. fotografia allegata risalente al 2018).



Visionando i progetti allegati al messaggio si evince che per poter formare il nuovo marciapiede sul lato che conduce all'Asilo Sud saranno espropriati 62 mq del fondo 1271, sarà demolito il muro esistente, costruito il nuovo marciapiede ed edificato

un nuovo muro, arretrato di circa 1.5 m rispetto all'attuale (cfr. Figura 4 - Interventi previsti in Via Campo Sportivo, p. 6 MM).

Durante il dibattito in Consiglio comunale alla mia domanda se si è proceduto a un approfondimento – perizia o altro – per assicurarsi che gli interventi previsti non costituiscano una minaccia all'apparato radicale dell'albero in questione mi è stato risposto di no e che lo potrà essere al momento dell'inizio dei lavori.

Avendo visto la lenta agonia con deperimento graduale che il maestoso cedro del Libano situato sul sedime dell'Ospedale regionale di Mendrisio ha avuto per anni fino alla morte, da quanto mi è stato detto a seguito degli interventi per la realizzazione della rampa dell'autosilo dell'ospedale, temo che possa riprodursi la medesima situazione con il cedro di Via Franchini.

Pertanto chiedo:

in presenza di un simile monumento vivente non è indispensabile procedere subito, preventivamente, a fare eseguire una perizia, da parte di uno specialista, che permetta di verificare che il progetto previsto è rispettoso dell'albero monumentale, rispettivamente, in caso di criticità, di trovare soluzioni tecniche rispettose della prioritaria salvaguardia del cedro?

Con i migliori saluti.

Tiziano Fontana, consigliere comunale indipendente

